



LADRI E VANDALI Ai numerosi furti si sommano i danneggiamenti: preso a mazzate un casotto dei pescatori

VECCHIANO «SERVONO PIU' CONTROLLI»

Raid a Bocca di Serchio Portati via motori marini

NON C'E' pace per i numerosi proprietari delle piccole imbarcazioni approdate da tanti anni alla sponda destra del Serchio, in prossimità della foce. Da una decina di anni fa ad oggi le ruberie si sono moltiplicate: motori marini, reti da pesce e atti di vandalismo di vario genere. L'ultimo raid c'è stato la settimana scorsa. Hanno agito come sempre empre all'imbrunire, nel fine settimana. Questa volta armati di mazza hanno sfondato un muro di un casotto di pescatori derubandoli delle attrezzature con cui lavorano. Il mattino dopo hanno trovato gravi danni anche i proprietari di altre imbarcazioni; i malviventi si sono appropriati di serbatoi e batterie per il valore di diverse migliaia di euro.

«PRIMA si stava più tranquilli — commenta un veterano del posto —. Poi da alcuni anni siamo finiti nel mirino dei ladri e non si fa più vita. Siamo preoccupati anche per la sicurezza e la nostra incolumità. Se li troviamo mentre si intrufolano su una delle nostre barche cosa facciamo?». «Abbiamo più volte segnalato il problema ai carabinieri di Migliarino — spiega Nando, altro assiduo frequentatore del Serchio — ma purtroppo mi rendo conto che il territorio da controllare è vasto e loro sono pochi. Allo stesso tempo però anche noi abbiamo il diritto di essere tutelati. Sono sicuro — conclude — che se nella zona dei misfatti ci fossero più controlli, magari anche da parte delle Guardie del Parco, i ladri si sentirebbero meno liberi di agire». Bocca di Serchio è frequentata abitualmente da famiglie, lavoratori e pensionati che chiedono solamente di poter vivere questi luoghi in tranquillità, senza il timore di trovare le proprie cose, spesso anche costose, rubate o danneggiate.